

ICATT (Istituto a custodia attenuata) REBIBBIA III^a Casa

via Bartolo Longo, 82 - Roma tel. 06 4122131

Maschile

Dislocazione: periferia urbana

Tribunale e Ufficio di Sorveglianza: Roma

CSSA: Roma

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI

L'istituto è a custodia attenuata, specificamente per ex tossicodipendenti. L'ammissione nell'istituto è condizionata al possesso di alcuni requisiti: che ci sia un grado basso di pericolosità, che i detenuti siano detossificati per aver superato una terapia disintossicante in qualche altro istituto, che l'età sia massimo di ca. 40 anni. L'intervento previsto per un istituto a custodia attenuata è di II° livello (post acuto), nel senso che non c'è somministrazione di metadone. Per essere ammessi c'è una selezione che pesca su un bacino di utenza preferibilmente su base territoriale.

Il limite principale della struttura è che in realtà avrebbe una disponibilità di posti assai maggiore da quando i semiliberi sono stati trasferiti al Penale e hanno lasciato libero un intero piano; si è invece orientati a mantenere inalterato il numero attuale, che potrebbe agevolmente essere aumentato 3-4 volte tanto, sollevando altri istituti meno attrezzati e migliorando la qualità delle prestazioni. Inoltre in un tipo di istituto come questo sarebbe necessario che le attività fossero incrementate, mentre di fatto diminuiscono negli anni.

L'istituto è inoltre carente nel servizio di guardia medica, ridotta da 24 ore a 9 ore giornaliere: per le emergenze, il medico deve essere chiamato da un altro istituto di Rebibbia.

STRUTTURA

La collocazione territoriale è nella periferia della città, è collegata con la linea B della metropolitana, e dalla fermata con autobus, anche se ai non autorizzati (parenti in visita ecc.) non è possibile l'accesso in macchina alle strade che circondano il complesso degli istituti di Rebibbia e dalla fermata c'è un tratto di strada notevole da percorrere.

La struttura, costruita negli anni '80, è stata consegnata negli anni '90, ed è di gran lunga la più confortevole tra quelle di Rebibbia. È una palazzina con una tipologia edilizia del tutto diversa da quella carceraria tipica, sia all'esterno che all'interno. Ci sono tre piani per la detenzione e il piano terra per gli uffici.

Le celle hanno porte di legno con uno spioncino di vetro.

C'è uno spazio esterno a prato con gazebo e giochi per bambini per l'area verde, due campi sportivi, uno per il calcio, l'altro per tennis e altri sport.

DETENUTI

L'istituto è stato inizialmente abitato dai semiliberi, nel '92; a metà dell'anno successivo sono stati inseriti i tossicodipendenti sottoposti a regime di custodia attenuata, nel 1994 i semiliberi sono passati al Penale.

numero effettivo dei detenuti presenti: 31; *al 31/12/2004*

capienza tollerabile: 80

Stranieri: 1

Tossicodipendenti: tutti

Sieropositivi (senza aids) - da 1 a 3

Tutti sono definitivi

Un detenuto in attesa di giudizio *al 31/12/2004*

STAFF

direttore: 1

1 educatore a pieno tempo, 1 in part time

Polizia penitenziaria: 47

1 medico incaricato

5 medici in convenzione SIASS, + 5 specialisti

3 psicologi Sert

4 infermieri in convenzione

VOLONTARI

ca.20: specialmente di appartenenti di associazioni, come Villa Maraini, Magliana 80, Ceis, Suore di Madre Teresa

CONDIZIONI MATERIALI

Dopo uno o due mesi di prova c'è la definizione del patto con il detenuto, vengono spiegate le regole dell'istituto, le condizioni del percorso trattamentale e l'impegno a rispettarle da parte del detenuto.

Nella prima visita medica vengono definiti gli esami clinici (test Hiv e epatite C solo se il detenuto è consenziente).

Si può arrivare anche al trasferimento se ci sono trasgressioni al "contratto" d'ingresso, ad esempio risultanze positive per presenza di droghe nei prelievi di urina, secondo quanto è previsto da contratto: i prelievi vengono fatti spesso, a campione.

È anche capitato qualche trasferimento per patologie psichiatriche gravi, non gestibili, perché manca l'h 24 (guardia medica 24 ore).

I criteri di scelta della collocazione in istituto sono generalmente definiti dal comandante in accordo con l'educatore.

Durante il giorno i detenuti sono aperti d'inverno dalle 7,30 fino alle 21,30; d'estate fino alle 22.

La cucina è in ordine. C'è la commissione vitto. I° piano – corsi e attività varie stanze per laboratori, una sala per teatro, un'altra per attività varie, la chiesa, la sala musica, una palestra attrezzata

II° piano – celle da 2 (ca.24 mq) con bagno (water, lavandino e bidet, che potrebbe in futuro essere sostituito da una doccia; antibagno con lavandino), 6 docce per piano.

III° piano – era dormitorio per i detenuti in misure alternativa, è stato ristrutturato, anche se si dichiara che manca ancora qualche lavoro per giustificare il mancato impiego.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Ci sono 2 colloqui a settimana di 1 ora, 6 telefonate.

Succede raramente che il colloquio sia "prolungato" di 2 ore o si possa fare "straordinario", insieme ad un operatore.

L'area verde è di 2 ore, riservata solo a chi ha bambini o familiari anziani; è una volta al mese per mancanza di personale.

EVENTI CRITICI

Un morto per overdose non tossicodipendente nel 1999.

L'autolesionismo, se pur raro, ha segnato qualche episodio. Ci dicono che a volte si riscontrano "tagli pregressi".

SANITÀ

Guardia medica h 9 nei feriali e h 11 nei festivi

Attrezzature

Pallone ambu, riunito odontoiatrico, attrezzatura per otorino, attrezzature oculistiche, elettrocardiografo

Il personale è da considerarsi quantitativamente insufficiente.

I tempi di attesa per le visite specialistiche sono lunghi, anche perché condizionati dalla disponibilità delle traduzioni; Più brevi quelli per gli esami di laboratorio.

Tossicodipendenti e/o sieropositivi.

Non ci sono sezioni di prima accoglienza

Non si somministra terapia metadonica all'interno dell'istituto, né ci sono specifiche sezioni per sieropositivi

ATTIVITÀ

Nel 2003 ci sono ancora corsi di cineforum e di computer. Ma dall'autunno 2003 l'unica attività è un corso di mosaico tenuto da un privato che lavora anche all'interno della scuola.

LAVORO

È quello all'interno dell'istituto: i lavori domestici vengono pagati per 2 ore; i detenuti lavorano a turno eccetto il bibliotecario, i 4 della Mof, 2 magazzinieri, i cuochi.

Non ci sono lavori esterni.

Esiste una grande officina meccanica attrezzata, non utilizzata.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

non ci sono interventi, solo corsi, che non hanno caratteristiche di f.p.

ISTRUZIONE

C'è il CPT Borsi, 1 classe di alfabetizzazione (solo come supporto), 1 classe di scuola media. Di media ci sono una decina di frequentanti per classe.